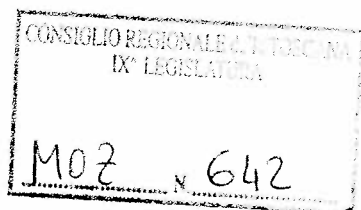
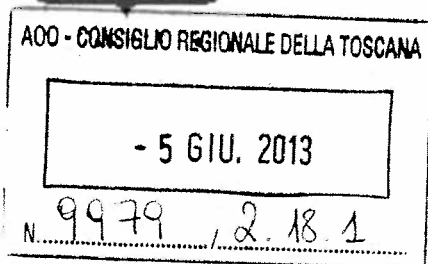




REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Partito Democratico



Al Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

Firenze, 28-5-2013

Mozione: "In merito all'applicazione dei ticket sanitari di cui alla Legge 111/2011"

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che in base alla Legge 111/2011, il cosiddetto decreto Tremonti, a partire dal 1 gennaio 2014 dovrebbero scattare ticket sanitari aggiuntivi per complessivi due miliardi di Euro;

Rilevato l'insostenibilità e l'iniquità della manovra, resa in tutta la sua evidenza dall'effetto prodotto negli ultimi anni dall'applicazione dei ticket attualmente in vigore che hanno condotto ad un allontanamento dalle prestazioni sanitarie di larghe fasce della popolazione, dal momento che tale manovra si è sovrapposta alla grave crisi economica e finanziaria dalla quale il nostro Paese tarda ad uscire, con i suoi prolungati effetti negativi che coinvolgono strati sociali sempre più ampi;

Considerato che la Corte Costituzionale, con la sentenza 197 del 16 luglio 2012, ha dichiarato incostituzionale la Legge 111/2011, accogliendo il ricorso del Friuli Venezia Giulia, nella parte in cui si contemplava che i nuovi ticket fossero introdotti con apposito regolamento da emanarsi ai sensi dell'art. 17, comma 2 della Legge 23-8-1988, n.400, su proposta del ministro della Salute di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze; la Corte Costituzionale in proposito sostiene infatti che lo Stato può applicare la potestà regolamentare solo nelle materie di esclusiva competenza, e non nel caso della disciplina del ticket, dove "l'intreccio" e la "sovrapposizione di materie" non rendono possibile "individuare una prevalente", né tracciare una "precisa linea di demarcazione";

Rilevato che l'applicazione dei ticket attualmente in vigore ha comportato, come in precedenza enunciato, un allontanamento dalle prestazioni sanitarie di una fascia crescente della popolazione provocando una fuga, anche e soprattutto, dalle prestazioni appropriate senza peraltro evitare un eccessivo consumo sanitario;

Rilevato altresì che detta applicazione dei ticket al momento in vigore ha provocato, per conseguenza indiretta, anche un ricorso alle prestazioni in regime privato, rese concorrenziali o dalla convenienza economica o, in subordine, dalla possibilità di saltare l'attesa delle prestazioni in regime pubblico, con ricadute non positive sui bilanci delle varie Aziende Sanitarie;

Considerato come sia proprio la fascia più debole della popolazione, quella a cavallo fra gli esenti e i non esenti, a risentire degli effetti negativi dall'introduzione dei ticket sanitari, costringendola ad assumere













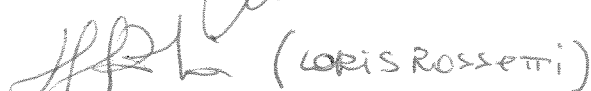








comportamenti negativi ed incongrui rispetto ad una appropriata difesa della salute sia individuale che collettiva, così come dimostrato da indagini condotte per conto di AGENAS;

Richiamato i continui inviti mossi dalla Conferenza delle Regioni a trovare misure alternative all'introduzione di nuovi ticket per il 2014, introduzione che risulterebbe insostenibile per l'insieme dei sistemi sanitari regionali;

Preso atto delle disponibilità del Ministro Lorenzin e del Ministro Saccomanni a individuare la soluzione economica e finanziaria per scongiurare l'introduzione dei suddetti ticket sanitari a partire dal 2014, grazie ai risparmi effettuati con le recenti misure di spending review, e comunque con misure atte a reperire i fondi necessari in tempi utili, anche in virtù della citata presa di posizione assunta nei giorni scorsi dalla Conferenza delle Regioni;

IMPEGNA LA GIUNTA

ad attivarsi presso il Governo affinché si eviti l'introduzione dei nuovi ticket sanitari nel 2014, reperendo le risorse necessarie a rifinanziare il Fondo Sanitario Nazionale, che nel corso degli ultimi anni ha subito tagli tali da metterne a rischio la sostenibilità.

 (RITAMASCHI)	
 (RUGGONI)	(TAPPININI)
 (NALDINI)	David Berti (CLASTRI)
 (BORETTI)	 (EUGENIO GIANNI)
 (FUGNALINI)	Moltefa L. (MATTEO TORTOLIN)
 (VENTURI)	F. Mulhi (FABRIZIO MATTEI)
 (PEZZOBIANCHI)	LUCAS ROBERTIS
 (SPIDELLI)	
 (MATERGI)	 (LORENZINI)
 (BROGI)	 (ALDO TORELLI)
 (IVAN FERRI)	 (PAOLO TANASSI)
 (GAZZARRI)	(MONICA SCHERRI)
 (NICOLA RANTI)	(ROMANO MAROZZI)
 (CIOCCHI)	(PAOLO MARINI)
	 (MANESCHI)

(CHINCARINI) 